LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Con Bronèe gran regista degli azzurri piemontesi

Tra Novara e Fiorentina giusto 1-1

DALLA DIFESA NOVARESE

Messe le briglie all'attacco viola

Soltanto su punizione segna la capolista
Il complicato pareggio ottenuto da Savioni

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

La caratteristica più sorprendente della partita è stata questa: che la Fiorentina non ha effettuato un solo tiro fra i pali della porta avversaria. Tutti fuori, ad eccezione di uno: quello calciato da Cervato su punizione e che ha dato il goal ai viola. Ciò denota una condizione d'attacco poco favorevole da parte degli ospiti, ma denota anche una sistemazione difensiva d'una eccezionale saldezza da parte degli ospitanti. Non bisogna tuttavia trarne deduzioni sproporzionate. Ha fatto poco Julinho, anzi quasi niente, ha potuto far poco Virgili contro il quale s'è messo animo e corpo De Giovanni, Montuori gran spobbone ma di poco costrutto, evanescente Prini, discontinuo e con scarso accento di gioco Gratton. Con un attacco così un poco malandato, perchè la buona vena non è di tutti i giorni, la Fiorentina non poteva vincere, ma si può dire che per il Novara non è stato giusto nemmeno il pareggio.

Su di un campo non troppo ampio che favorisce i raggruppamenti difensivi e contro avversari mobilissimi e dal fulmineo ricupero, la Fiorentina ha trovato difficoltà a distendersi, e in pieno non si è distesa mai. Dal corpo a corpo non è mai riuscita a svincolarsi e, accettandolo, essa veniva a perdere l'apporto della sua superiorità tecnica, subendo il confronto essenzialmente su un piano agonistico, che era esattamente quello che l'avversario voleva.

Il Novara, operando con pronti rovesciamenti di gioco, con l'improvvisazione estrosa ma più che tutto decisa, con guizzi velocissimi non appena uno squarcio si apriva nelle linee viola, ma soprattutto puntando sull'anticipo che è la virtù dei giocatori atleticamente addestrati, ha finito col creare più imbarazzi di quanti abbia dovuto subirne, e vien da chiedersi che cosa avrebbe potuto succedere se fosse stato presente anche Arce, l'uomo che si trova a suo agio nella tempesta ed è fatto su misura per le partite in cui le individualità contano più dell'insieme.

Il Novara ha avuto un uomo che si è elevato su tutti: Bronèe. Gran giocatore quando ne ha voglia, maestro di tecnica a tutti, un fiuto della manovra che così fine pochi lo possiedono. Quello che egli ha saputo fare non è stato eguagliato nemmeno da Julinho, con la palla e nel servizio, come estro personale e come visione totale del gioco.

Quando Cervato segnò al 33' con un tiro di punizione da 29 metri il goal dei viola, il Novara aveva già almeno tre volte minacciato la porta di Sarti. La prima al 4° minuto con un tiro di Ejdefiall, del resto agevolmente parato. Più difficile la seconda provocata da un allungo di Bronèe verso il centro del campo nell'area di rigore avversaria. Arrivava come un fulmine Marzani che soffiava la palla ad un difensore e sembrava ormai aver via libera verso la rete allorchè Sarti, un portiere poco spettacolare ma mai in errore, riusciva a carpire la palla dai piedi del novarese con un tuffo arrovesciato di stupenda prontezza. La terza la mancava addirittura Bronèe (anche i sommi qualche volta sbagliano) il quale raccogliendo un centro di Renica ad una quindicina di metri, si vedeva bloccato il tiro da Sarti che gli era uscito incontro per chiudergli l'angolo di mira.

Dopo aver rifiutato per tre volte l'occasione (con lo zampino del magnifico Sarti) il Novara è scivolato sulla buccia di un fallo di De Giovanni su Virgili a venti metri circa dalla porta. Cervato sparò su Corghi non un tiro ma una cannonata. La palla piegò le mani del portiere che ne aveva raggiunto la traiettoria e schizzò contro il tetto della rete.

Sembrò che questa rete avviasse finalmente il gioco dei viola, ma essa era invece già una conclusione. Tre minuti dopo una discesa di Savioni portava lo scompiglio nella difesa fiorentina. Avanzando sulla linea di fondo il novarese centrava basso indietro a pochi metri dal montante, la palla giungeva ancora a Bronèe che da cinque o sei passi tirava alto. Bronèe non è un giocatore freddo, un tecnico puro, l'emozione prende talvolta anche lui. Immediatamente dopo, un non riuscito tentativo di rovesciata di Rosetta su allungo parabolico di Savioni, metteva la palla sui piedi di Marzani che arrivava come un fulmine dalla estrema opposta, libero il terreno da ogni presidio avversario. Sarebbe stato sufficiente avanzare e mettere in rete da distanza sicura. Marzani preferì invece un tiro alla spaccatutto e la palla sorvolò con una lunga traiettoria la traversa. Due occasioni di pareggio perdute.

La terza la falliva ancora Marzani per un soffio al 7' della ripresa su un'azione di contropiede conclusa da Renica con un tiro rasoterra dall'estrema destra. Il tiro stava per uscire dal fondo quando Marzani arrivava come un treno buttandosi in tuffo per cercare di deviare la palla nella rete. La mancò per un nulla.

La partita entrava ora nella fase più avvincente. Battaglia aperta, gioco libero da ogni impaccio tattico, botta e risposta di attacchi, più rallentati i viola e più carichi di impeto quelli novaresi. Al 18' finalmente gli azzurri toccavano il traguardo. Passaggio lungo di Bronèe all'estrema, avanzata di Savioni in un trambusto frenetico di gioco e tiro da una decina di metri. La palla veniva urtata da Magnini quando Sarti pareva dover entrarne in possesso, deviò la traiettoria, si sollevò da terra ed entrò in rete. A nostro avviso, un errore della difesa non un'autorete. Non si può togliere il merito a Savioni.

L'occasione di tornare in vantaggio la ebbe Prini al 36' su azione irresistibile di Chiappella. Il fiorentino centrò indietro dal fondo della posizione di estrema destra, Corghi uscì sperando di acciuffare la palla ma rimase a mani vuote, la sfera giunse a Prini che la calciò verso il gol. A porta vuota la palla urtò contro il montante lasciando l'impronta. Tutto sommato è stato più giusto così.

Ettore Berra

Così in campo

NOVARA: Corghi; [illegible], De Tagni; Faccia, De Giovanni, Haira; Marzani, Ejdefiall, Renica, Bronèe, Savioni.

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.

ARB.: Orlandini, di Roma.

RETI: Cervato (F.) al 33' del I tempo e Savioni (N.) al 12' della ripresa.

SPETTATORI: 12 mila circa.

MILANO, lunedì mattina. — All'Arena il podista Lavelli ha migliorato ieri il primato dell'ora (stabilito nel 1941 da Padovani con km. 18, m. 204, cm. 74), percorrendo km. 18, m. 370, cm. 62. L'atleta del Gruppo Sportivo Pirelli ha poi proseguito nello sforzo conquistando il nuovo primato italiano dei 20 km. con il tempo di ore 1,5'18" 4/5 (record precedente ore 1,6'22" 4/5 detenuto da Morelli fin dal 1935). Durante la riunione, Consolini (qui fotografato mentre incita Lavelli) ha lanciato il disco a metri 53,72

BATTUTI I PRIMATI ITALIANI DELL'ORA E DEI 20 KM.

Il "forza Lavelli,, di Consolini

L'asso del lancio del disco ha incitato il podista negli ultimi metri della dura fatica

Applausi (e reti) per i liguri

Domina la Samp contro il Napoli: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Anche se pioveva, si cominciò in perfetto clima napoletano: agli azzurri di Monzeglio infatti andarono gli applausi e gli incitamenti della maggioranza degli spettatori, nè potevano mancare i mortaretti, scoppiettanti qua e là in segno di amichevole saluto. Questo all'inizio, e si ebbe la impressione che sugli spalti di Marassi si fossero dati convegno gli «oriundi» napoletani di tutta la Liguria. Ma il gioco dei partenopei non meritava veramente tanto chiasso; se ne sono accorti subito anche i sampdoriani (in maglia granata per l'occasione), che hanno trovato talmente facile superare i rivali, da apparire alla fine autentici dominatori: tre goals, un rigore troppo confidenzialmente «depositato» nelle mani del portiere avversario, occasioni a iosa sbagliate per un soffio, Vinicio «imprigionato» da un Martini, «guardiano dalle buone maniere», Jeppson spazzato e controllato da un Bernasconi, cui arride il sogno di una maglia azzurra. Occorre ancora raccontare la fine? Pare inutile dire dei Napoli che se ne andò a testa bassa, delle bandiere azzurre riposte in fretta, dei mortaretti che non scoppiettavano più.

Una partita non può certo far giudizio sul valore di un undici, però il Napoli fece vedere troppo poco per essere chiamato squadra. Vinicio e Jeppson all'attacco, Comaschi ed a tratti Castelli fra i difensori. Tutto qui il grande Napoli? Vinicio, sempre marcato e per di più su un terreno scivoloso per la pioggia, soltanto a tratti diede l'esatta misura della sua alta classe: alcuni tiri in porta, azioni in coppia con il biondo svedese, una rovesciata di sinistro, che finì alta sulla traversa. Ma Jeppson spense presto il suo ardore, Amadei fu troppo lento, Pesaola non superò una sola volta lo scattante Farina.

Questo attacco, non sorretto del resto da una mediana di manovra, non fece mai cose buone: qualche «acuto» di Vinicio — sempre il solito — e nulla più. Fu così che la Samp dominò la sua area, per affidare ai ragazzi dell'attacco il compito di dare spettacolo. E fu veramente spettacolo interessante per la freschezza del gioco, per la sicurezza nel controllo della palla, per la velocità nella manovra. Dire chi sia il migliore dei cinque non è possibile: giocarono bene tutti, dall'intelligente Firmani, al freddo ma sicuro Tortul, dal dinamico Ronzon al pacato Rosa. Arrigoni parve il meno preciso dei cinque ma non il meno utile.

Fu lui infatti a dare il via alla messe di goals: una azione strana, che pareva destinata al nulla. Arrigoni invece, avuta la palla da Rosa, tentò il tiro da oltre trenta metri: ne uscì una «fucilata» che mandò la sfera a lambire il montante. Il portiere napoletano Fontanesi si mosse in ritardo e la Samp si trovò in vantaggio (20').

Sette minuti dopo altro goal: allungo di Ronzon a Tortul, azione veloce dell'ala fino a fondo campo, Posio «doppiato» in sprint, passaggio al centro, Firmani pronto a deviare la palla in goal. Magnifico; Sampdoria 2, Napoli 0: superiorità di gioco e di punteggio.

Ripresa. Pochi minuti di assalto del Napoli alla rete di Pin. Vinicio si mise in evidenza, Jeppson accusò una giornataccia, ma ci rimediò egualmente un calcione, gli altri non si videro che a tratti. Poi i granata sampdoriani ripresero il predominio: occasioni sbagliate per un nonnulla, qualche bella parata del portierino azzurro: al 32' terzo goal segnato da Ronzon su servizio di Firmani. Poco dopo un atterramento di Rosa da parte di Castelli venne punito con il rigore dall'ottimo Jonni. Tortul tirò senza convinzione, e Fontanesi con intuito afferrò la palla. Era la fine con la Samp dominatrice ed il Napoli in ginocchio. Una delusione per i tifosi azzurri che speravano in un Napoli vendicatore dell'«ingiustizia del Vomero». Però non dimentichiamo che la Samp è una realtà brillante di questo campionato, una squadra che merita di essere vista.

Giulio Accatino

SAMPDORIA: Pin; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Chiappin; Tortul, Ronzon, Firmani, Rosa, Arrigoni.

NAPOLI: Fontanesi; Comaschi, Posio; Castelli, Tre Re, Granata; Amadei, Ciccarelli, Jeppson, Vinicio, Pesaola.

ARBITRO: Jonni, di Macerata.

RETI: Arrigoni al 20' e Firmani al 27' del I tempo; Ronzon al 32' della ripresa.

Il Milan bloccato dal Lanerossi: 0-0

MILANO, lunedì mattina.

Nonostante la maggiore pressione esercitata dal Milan, i biancorossi del Lanerossi hanno saputo impegnare seriamente il portiere Buffon, artefice di tre interventi assai difficili su tiri di Miglioli, Murolo e Hofling.

Giornata cupa e pioggia fitta. Sono stati tirati dieci calci d'angolo per il Milan e cinque per il Lanerossi. Ventiduemila spettatori.

Per i ragazzi
anemici,
durante i periodi
di rapido
sviluppo:
PROTON
(673)

Di misura l'Alessandria è sconfitta a Udine: 0-1

Buon esordio del portiere Stefani - Vivace, ma vana, la reazione dei grigi nella ripresa

Dal nostro corrispondente

Udine, lunedì mattina.

Con un fulmineo inizio, l'Udinese metteva al sicuro il punteggio grazie ad una rete di ottima fattura. Costaldo, all'11', con un colpo di testa, infilava in porta un pallone abilmente traversato a sinistra da Fontanesi, dopo un «duetto» di quest'ultimo con il classico Magli. La squadra friulana non insisteva poi all'attacco pur mantenendo le azioni nella metà campo degli ospiti.

Visto allora che i bianconeri minacciavano senza... segnare, i grigi si sono fatti alla ribalta timidamente nel primo tempo, con maggiore sicurezza nella ripresa. Solo la bravura di Romano (una unica parata difficile, ma altrettanto provvidenziale) e di tutti i difensori bianconeri ha impedito ai piemontesi di raggiungere il pareggio.

Ed ecco la cronaca: inizio bruciante dei friulani, che impegnano subito il portiere grigio Stefani il quale parava con sicurezza tiri di Bredesen, Fontanesi e Snidero. All'11' l'unica rete della giornata: scambio Magli-Fontanesi, che taglia fuori la difesa avversaria, centro a mezz'altezza, testa di Castaldo che batte di prepotenza il portiere alessandrino. Cinque minuti dopo Secchi per poco non raddoppiava il vantaggio; rinvio di Pinardi che i centravanti riesce ad agganciare scavalcando poi un terzino e il portiere. La palla sorvola di un palmo la traversa a porta vuota.

Alla mezz'ora si fanno pericolosi i grigi. Marchetto fugge sulla destra, porge la palla a Redegalli, la cui acrobatica rovesciata termina però fuori bersaglio. Riparte all'attacco l'Udinese, sfiorando il successo con tiri di Bredesen e Fontanesi, collezionando due angoli senza esito e ottenendo una punizione dal limite che Menegotti si vede parata da Stefani. Pure fra le braccia del portiere termina, al 37', una fucilata di Snidero.

Al 7' della ripresa l'Alessandria, sempre pronta ad afferrare la situazione favorevole, sviluppa un'azione pregevole, Manenti tocca la palla per ultimo ed il goal sembra fatto. Romano però respinge di pugno, salvando una situazione davvero pericolosa.

Per alcuni minuti le fasi si susseguono alterne senza che nessuna delle due contendenti riesca a marcare una certa superiorità: ad un angolo per l'Alessandria al 23' fa riscontro al 26' un bel tiro di Menegotti, quindi nuovamente l'Udinese è in angolo. Al 29' la rete di Romano corre nuovamente un serio pericolo per il corner direttamente calciato da Marchetto con un tiro carico di effetto.

g. c.

UDINESE: Romano; Azimonti, Valenti; Snidero, Pinardi, Magli; Castaldo, Menegotti, Secchi, Bredesen, Fontanesi.

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Boccio; Battistella, Traverso, Bodi; Marchetto, Manenti, Redegalli, Tinazzi, Perin.

ARBITRO: Coppa, di Como.

RETE: Castaldo (U.) all'11' del I tempo.

Nella Serie B

Risultati: Palermo-*Bari 1-0; *Cagliari-Brescia 2-0; *Marzotto-Legnano 2-0; *Modena-Messina 1-0; *Parma-Taranto 3-0; *Udinese-Alessandria 1-0; *Verona-Salernitana 1-1; *Catania-Simmenthal Monza 3-1; *Como-Livorno 2-1.

Classifica: Udinese p. 16; Palermo 15; Catania 13; Cagliari, Marzotto e Legnano 11; Parma 10; Simmenthal Monza 9; Modena, Como, Taranto e Verona 8; Messina, Bari, Brescia 7; Livorno 6; Alessandria 4; Salernitana 1.

Cagliari e Modena una partita in meno.

Giornata buona del basket torinese

Autonomi, Fiat e Riv tre magnifiche vittorie

Le cestiste azzurre sconfiggono la Triestina: 65-62 - Il Fiat si afferma a Udine: 42-39 - Riv - Burrogiglio 53-50

Collana di successi per la pallacanestro torinese. Ha iniziato la serie sabato sera la squadra maschile della Ginnastica battendo per 68-59 il CUS Milano in un incontro per il torneo di III Serie, disputato alla palestra di via Magenta. Nella stessa sede ieri pomeriggio alle 18 le cestiste dell'Autonomi hanno battuto contro ogni pronostico la capolista Triestina per 65-62, portandosi esse stesse in testa alla classifica, in coabitazione con l'OMSA Faenza vittoriosa a Milano. La giornata di grazia di Gentilin, Denda e Buttini (che hanno realizzato da sole 50 punti) ha permesso alle azzurre torinesi di superare lo «handicap» costituito dalla maggior prestanza fisica delle giuliane, che sono state battute in velocità dalle avversarie. Nelle file dell'Autonomi, oltre alle tre citate, si sono distinte la Formaggio e la Santoro. Era presente alla gara il prof. Paratore, allenatore della nazionale femminile di basket.

Anche le ragazze del Fiat hanno dato luogo ad un risultato inatteso, vincendo sul campo dell'Udinese per 42-39. La gara non si è sollevata da un livello tecnico mediocre e le ragazze di Pellegrini hanno saputo ottenere un successo di misura, sfruttando ottimamente il contropiede, favorite fra l'altro dalla prestazione negativa di alcune fra le friulane, imprecise nei tiri e nei passaggi. Tra le torinesi si sono particolarmente distinte la Sosto, la Baldacci, la Frola e la Masin.

I cestisti della RIV, infine, hanno riscattato la sconfitta subita la settimana scorsa a Vercelli contro la Libertas Biella vincendo per 53-50 l'incontro di II Serie con il quintetto della «Burrogiglio Reggio», disputato ieri pomeriggio nella palestra di viale Dogali. I torinesi hanno iniziato molto bene, ma poi si sono lasciati superare dagli avversari, riscuotendosi e riprendendo le redini della gara soltanto nel secondo tempo. Il successo, ottenuto con soli tre punti di scarto, appare comunque meritato.

La Libertas Biella infine è stata battuta per 75-42 sul campo della Goriziana.

Torneo di Promozione

GIRONE A: *Omegna-Trinese 1-1; *Borgomanero-Wild 2-1; Cossato-*Carpignano 3-2; Coggiola-*Pallanza 2-0; *Tronzano-Villadossola 3-0; Popolo-Chivasso 3-3; Lulino-Livorno 4-2.

GIRONE B: *Aosta-Pinerolo 0-0; *Acqui-Settimo 3-1; Canelli-*Lanzo 2-0; Riv-*Cinzano 2-1; *Savigliano - Emia Viscosa 2-1; *Sobrero Gassino-Virtus Bra 3-0; *Saluzzo-Cirié 5-2; Carignano-*Carmagnola 3-0.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.
			in casa	fuori casa			
Fiorentina	14	9	5	1	0	12	5
Inter	13	9	4	0	1	9	7
Torino	11	9	2	3	0	11	6
Roma	11	9	1	4	0	16	13
Sampdoria	11	9	4	0	1	15	15
Milan	10	9	2	3	0	21	12
Napoli	10	9	2	3	0	16	13
Spal	10	9	3	1	0	16	13
Novara	9	9	2	3	0	12	11
Lanerossi	9	9	0	5	1	8	9
Juventus	9	9	2	2	1	9	13
Lazio	8	9	0	1	3	11	12
Padova	8	9	3	0	2	11	14
Atalanta	7	9	3	0	2	17	20
Genoa	7	9	3	1	0	13	16
Bologna	6	9	2	0	3	15	18
Triestina	5	9	2	1	1	8	20
Pro Patria	4	9	1	2	1	11	26

9ª GIORNATA

4-3	Atalanta-Spal	1
2-3	Bologna-Inter	2
1-0	Juventus-Genoa	1
0-1	Lazio-Torino	2
0-0	Milan-Lanerossi	x
1-1	Novara-Fiorentina	x
4-0	Padova-Triestina	1
3-0	Sampdoria-Napoli	1
0-1	Bari-Palermo	2
2-0	Marzotto-Legnano	1
0-1	Empoli-Carbosarda	2
1-0	Lecco-Mestrina	1
4-1	Vigevano-Cremon.	1
3-5	Pro Patria-Roma (disputata sabato)	

Nel torneo di serie C

Le "tre prime,, ancora insieme

Sanremese, Vigevano e Venezia hanno vinto i rispettivi incontri

*Sanremese-Molfetta 5-1 — Abbandonato definitivamente il tanto discusso sistema a «M», la Sanremese ha oggi colto un magnifico successo dominando e travolgendo la combattiva squadra del Molfetta. Su un campo che la pioggia caduta fitta per tutta la mattinata aveva ridotto a un pantano, i due undici si sono affrontati a viso aperto dando vita ad un incontro veloce ed entusiasmante. Al 6' la Sanremese passava in vantaggio, su calcio d'angolo battuto da Mantero con palla che si infilava direttamente in rete. Al 16' Colombo ristabiliva la parità, ma la Sanremese nel volgere di quattro soli minuti realizzava altri due goal: il primo con Bey su lancio in profondità di Laverino, il secondo con lo stesso Laverino.

Nella ripresa dopo una sfuriata degli ospiti la Sanremese riprendeva il predominio segnando al 33' e al 44' con Pontoni.

*Vigevano-Cremonese 4-1 — Neppure la Cremonese ha saputo resistere all'impeto del Vigevano ed è stata travolta. La partita, pur segnando una netta disparità tra le due squadre, è stata interessante e ricca di pregevoli azioni condotte a un ritmo velocissimo.

Nel primo tempo la Cremonese si è difesa disperatamente e solo un goal segnato al 35' da Longoni ha concluso le numerose velocissime puntate della squadra locale. Ma nel secondo tempo il Vigevano realizzava altre tre reti: al 3' con Bozzetti, al 20' con Longoni e al 23' ancora con Bozzetti. A questo punto i padroni di casa rallentavano il ritmo e così la Cremonese ha potuto segnare il goal della bandiera con Sperotto, che della Cremonese è stato il migliore.

*Venezia-Colleferro 2-0 — Con due reti di Scroccoro (11' primo tempo e 36' della ripresa) il Venezia ha battuto il Colleferro, conservando assieme a Sanremese e Vigevano il primo posto della classifica della Serie C.

Nella Serie C

RISULTATI: Carbosarda-*Empoli 1-0; *Lecco-Mestrina 1-0; *Prato-Piacenza 1-0; *Sambenedettese-Pavia 6-0; *Sanremese-Molfetta 5-1; *Siracusa-Catanzaro 1-0; *Treviso-Piombino 2-2; *Venezia-Colleferro 2-0; *Vigevano-Cremonese 4-1.

CLASSIFICA: Venezia, Vigevano e Sanremese p. 14; Sambenedettese e Siracusa 12; Carbosarda 11; Catanzaro 10; Cremonese e Mestrina 9; Lecco e Molfetta 8; Empoli, Piacenza, Prato 7; Pavia e Treviso 6; Colleferro 5; Piombino 3.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 496.989.398

Colonna vincente: 1-2-1; 2-X-X; 1-1-2; 1-2-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	11	2	L. 22.390.000
Con 12 punti	427	41	L. 581.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 2-X; X-1; 1-X; 1-1; 2-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	14	0	L. 434.052
Con 11 punti	168	6	L. 36.171
Con 10 punti	1285	44	L. 4.728

MARIA FIORE
ATTRICE SIMPATICA

Maria Fiore, la giovane «stella» che è stata durante l'ultimo Festival veneziano, l'attrice più simpatica, è tornata sui «set», in questi giorni, per l'interpretazione del suo sedicesimo film, una grandiosa realizzazione in Cinemascope ed a colori. A soli diciotto anni, Maria Fiore è riuscita a conquistarsi un posto di preminenza fra le più quotate attrici del nostro schermo.

RADIO TV GRUNDIG
insuperati!
RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE
Berry VIA ROMA 35 TORINO

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Sizza, 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervosa - Ore 2,30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-719

Studio Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 51-085
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

Debolezza sessuale, nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 42-927 Corso Re Umberto, 35 - Ore 9-10, 18-19

LETTORI! ricordate che:
SE LA C.A.I.U.S. NON CI FOSSE BISOGNEREBBE CREARLA!
OTTIMA MEROE - PREZZI IMBATTIBILI
PALETO' - SOPRABITI - IMPERMEABILI
Ecco alcuni prezzi, a voi la scelta:
PALETÒ PER UOMO . . . . . L. 11.500
PALETÒ EXTRA LUSSO . . . . L. 14.900
SOPRABITO ELEGANTISSIMO . . . L. 11.500
MONTGOMERY PER TUTTI DA . . . . L. 5.000
PALETÒ PURA LANA PER SIGNORA . . . . L. 13.500
TUTTO CONFEZIONATO A REGOLA D'ARTE
Vasto assortimento di: calzoni uomo, signora, ragazzi, abiti da lavoro, camici bianchi e colorati, giacche per cuochi e camerieri, impermeabili uomo e signora di ogni tipo. Tutto a prezzi di concorrenza.
CON STOFFE DELLE MIGLIORI MARCHE SI CONFEZIONA SU MISURA
C.A.I.U.S. TORINO - Via Berthollet 8 Telefono 62-010 (Vicino a Porta Nuova)
ACCETTANSI BUONI E.N.A.L.

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede VIA SALUZZO 1 Tel. 62-365. Porta Nuova feriali ore 9-19, fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
POSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
SANTHIA': martedì 15 novembre Albergo Vittoria, dalle ore 9 alle 12